



SERVIZIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
GIOVANILE



BASILICA DI SAN PIETRO
IN VATICANO



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO
TURISMO E SPORT

ΠΕΤΡΟΣ
ΚΥΡΙΟΣ

AD LIMINA PETRI

Pellegrinaggio dei giovani lungo la *Via Francigena*
nel V centenario della Basilica Vaticana

INCONTRI PREPARATORI

SIENA, 12 GENNAIO 2006 - VERCELLI, 13 GENNAIO 2006

VERBALE

1. PRESENZE

Oltre ai due responsabili degli uffici CEI, erano presenti i responsabili o i rappresentanti di 12 uffici diocesani per la pastorale giovanile e di 6 uffici diocesani per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, oltre ad alcuni membri del gruppo di lavoro "Progetto viator". Rappresentate in totale 13 diocesi; assenti 9 (in una delle quali erano in corso gli esercizi del clero; di una è stato inviato il programma e un'altra non è stata avvertita). Nel quadro in generale positivo, preoccupa un po' la situazione delle diocesi della parte finale del percorso.

Diocesi	Past. Giov.	Past. Pellegr.	Altri (associazioni)
Susa	1	1	-
Torino	1	-	-
Ivrea	-	-	-
Vercelli	3	1	-
Vigevano	-	-	-
Pavia	1	1	-
Lodi	-	-	-
Piacenza-Bobbio	-	1	-
Fidenza	1	-	-
Parma	1	-	-
La Spezia-Sarzana.Brugnato	1	1	-
Massa Carrara-Pontremoli	2	-	-
Lucca	-	-	-
Pescia	-	-	-
San Miniato	1	1	-
Volterra	1	-	-
Siena-San Gimignano-Colle Val d'Elsa	2	-	2
Montepulciano-Chiusi-Pienza	-	-	-
Orvieto-Todi	-	-	-
Viterbo	-	-	-
Civita Castellana	-	-	-
Porto-Santa Rufina	4	-	-
Altre presenze (gruppo "Progetto Viator")	-	-	7
Totale presenze: 34	19	6	9
Diocesi rappresentate	13		
Diocesi non rappresentate	9		

2. SINTESI DEI CONTENUTI

Non è possibile riassumere tutto quanto è stato discusso nei due incontri: se ne presenta una breve sintesi, allo scopo di offrire a tutti la possibilità di utilizzare le considerazioni emerse in entrambi gli incontri.

2.1. CONSIDERAZIONI DI FONDO

Dopo la preghiera e le presentazioni, è stato illustrato il progetto del sito internet, con i relativi contenuti, con particolare rilievo alla procedura di iscrizione. In merito ad essa, è stato precisato quanto segue:

- il numero massimo di persone iscritte via internet non supererà mai le 50 per tappa;
- per queste si chiede di assicurare l'alloggio in palestra, mentre al vitto provvede normalmente l'organizzazione;
- i gruppi diocesani si iscrivono direttamente con la propria diocesi, che provvede alla loro logistica;
- situazioni particolari andranno discusse separatamente.

È stata anche ribadita, nel quadro degli obiettivi del progetto, la necessità di organizzare in loco incontri, celebrazioni e momenti pubblici che favoriscano la sensibilizzazione della comunità ecclesiale e della società civile attorno al carattere religioso della Via Francigena (luogo di pedagogia della fede), e alla riscoperta della sacralità del territorio.

Si è a lungo discusso (soprattutto a Siena) sull'opportunità di realizzare una segnalazione del percorso: da una parte si è sottolineato che il pellegrinaggio può essere un'occasione preziosa per risuscitare la sensibilità dei cattolici alle ricchezze del proprio territorio e per evitare che esso sia "colonizzato" da istanze e prospettive secolaristiche o esoteriche; dall'altra parte si è rilevato che a questo scopo non è tanto utile una segnaletica di tipo sentieristico, quanto una serie di indicazioni, nei punti maggiormente rilevanti, che propongano, attraverso un simbolo unitario, visibile, durevole ed unico, una lettura della Via Francigena come "autostrada della fede". A questo scopo occorrerà ancora continuare a riflettere.

2.2. INDICAZIONI GENERALI

Nel corso della discussione sono state esposte alcune idee ed indicazioni che è utile tenere presente:

- è importante lavorare sempre in stretta collaborazione tra i due uffici, coinvolgendo anche le realtà ecclesiali attente al pellegrinaggio o quelle che si interessano dei beni culturali e sanno proporli con attenzione educativa (rispetto al cammino preparatorio al convegno di Verona, questo progetto intende sottolineare l'ambito di testimonianza della tradizione);
- è necessario comunicare alla provincia l'itinerario seguito dal pellegrinaggio, l'orario ed il numero approssimativo di partecipanti;
- è importante avvertire le parrocchie ed i comuni ospitanti che sarà loro donata una targa (di bronzo) come ricordo del passaggio del pellegrinaggio (sono gradite proposte per la sua realizzazione grafica);
- il ciondolo sarà dato a tutti i partecipanti al pellegrinaggio e alle persone che si incontreranno nelle diverse manifestazioni previste dal programma (sono gradite proposte per la sua realizzazione grafica);
- attenzione all'integrazione con il calendario dei mondiali di calcio: almeno le partite dell'Italia andrebbero inserite nel programma (possibilmente prevedendone una visione collettiva e "popolare").

Questo il calendario:

- lunedì 12 giugno, ore 21.00 - Italia-Ghana (girone eliminatorio) - Altopascio;
- sabato 17 giugno, ore 21.00 – Italia – USA (girone eliminatorio) - Siena;
- giovedì 22 giugno, ore 16.00 – Italia - Repubblica Ceca (girone eliminatorio) - Bolsena;
- lunedì 26 giugno, ore 17.00 (se accede ai quarti vincendo il girone) – Sutri;
- martedì 27 giugno, ore 17.00 (se accede ai quarti arrivando seconda) – Campagnano.

2.3. PRESENTAZIONE DEGLI ITINERARI

Le diocesi hanno illustrato le proprie proposte e condiviso le proprie difficoltà. In generale, nessuno ha ancora definito il programma, ma ci sono parecchie idee in proposito; il confronto ne ha fatte emergere di altre. Sembra importante sottolineare alcune priorità:

- è importante curare il coinvolgimento di tutte le realtà ecclesiali giovanili (parrocchie, associazioni), delle istituzioni, delle associazioni di volontariato e di tutela del territorio. Oltre ai contatti diretti e personali, l'organizzazione metterà a disposizione del materiale (manifesti e depliant) da sovrastampare e diffondere nella propria diocesi, soprattutto nelle zone interessate al passaggio del pellegrinaggio;
- è importante che le diocesi vicine si accordino sul luogo e sulla modalità del "passaggio di consegne";
- per la determinazione del percorso, è lasciata alla diocesi massima libertà, con la raccomandazione di non aggiungere ore di cammino proponendo deviazioni "disumane": nel caso che non si intenda provvedere alla scelta del percorso e alla guida dei pellegrini, lo si comunichi al SNPG, che provvederà tramite persone esperte.

Nella comunicazione delle bozze di programma, sono state presentate alcune iniziative di particolare interesse, che è utile menzionare:

- a Susa c'è in progetto un incontro nella sede della mostra su Carlo Magno e i valichi alpini;
- a Torino si propone di prendere parte alle celebrazioni popolari della festa di Santa Rita;
- sempre a Torino si sta organizzando un momento pubblico con il Cardinale e la stampa;
- a Pavia l'arrivo dei pellegrini coincide con la visita pastorale del vescovo nella parrocchia ospitante;
- sempre a Pavia, la serata con i giovani metterà in rapporto la Via Francigena con il pellegrinaggio in Terra Santa;
- a Santa Cristina (Pavia) si propone l'incontro con una comunità terapeutica (ex-tossicodipendenti);
- a Piacenza si offre la possibilità di celebrare con il vescovo la chiusura del mese di maggio nel santuario cittadino;
- ad Aulla (Massa) si valorizzerà la memoria di San Caprasio, le cui spoglie sono state recentemente rinvenute;
- a La Spezia si sta pensando ad una visita guidata (in autobus) alla Chiesa di San Pietro a Porto Venere;
- a Massa si pensa di inserire una visita ad una comunità della Papa Giovanni XXIII;
- a Gambassi (Volterra) si sta progettando un piccolo convegno sulla Via Francigena;
- a Colle Val d'Elsa (Siena) si pensa di organizzare un incontro con la comunità musulmana sul senso e la cultura del pellegrinaggio nel cristianesimo e nell'islam;
- a Siena si pensa ad una visita guidata ai luoghi della santità, con particolare attenzione a Santa Caterina e ai suoi legami con il pellegrinaggio.

2.4. PROSSIME SCADENZE

In vista della presentazione dell'iniziativa al convegno di Lignano (6-10 febbraio) e per l'Ufficio Nazionale per il tempo libero, turismo e sport al Convegno di Viterbo (16-18 marzo 2006), si chiede a tutti di comunicare le **sedi definitive dei pernottamenti** (verificando eventuali variazioni di itinerario e di orario) entro la **fine di gennaio**.

Per la comunicazione del **programma definitivo** ci siamo dati tempo fino alla **fine di marzo**. Esso dovrà riportare:

- orario dettagliato della giornata;
- indicazione del percorso da seguire;
- nominativo e recapito di cellulare della persona che farà da guida;
- indirizzo, telefono e referente della struttura scelta per il di pernottamento;
- eventuali pasti offerti dalle realtà ospitanti (e rispettivi luoghi);
- descrizione delle iniziative progettate, con le persone (autorità o categorie particolari) che si prevede vi prenderanno parte.